



Segretario Generale

telefono 059 209 311 fax 059 209 299

viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

Classifica 01-18 fasc.7/2013 - Prot. n. 100726

Modena, 10/10/2013

Ai sigg.

**DIRETTORI DI AREA
DIRIGENTI DI SERVIZIO**

LORO SEDI

**OGGETTO: DIRETTIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEL FENOMENO
CORRUPTIVO.**

La legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto una serie di strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo.

In attuazione di tale normativa:

- la Conferenza Unificata ha sottoscritto l'intesa, prevista dall'art. 1, commi 60 e 61 della legge 190/2012, con cui sono stati definiti gli adempimenti in capo agli Enti Locali in materia di anticorruzione;
- la CIVIT, individuata quale Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 72 dell' 11 settembre 2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che contiene le Linee Guida per la predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione di ciascun Ente, da approvare entro il 31 gennaio 2014.

La Provincia di Modena, in attuazione della L. 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013:

- con deliberazione di Giunta n. 230 in data 30 luglio 2013, ha approvato l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015;
- con deliberazione di Giunta n. 229 in data 30 luglio 2013, ha recepito le disposizioni del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39 in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

In particolare, l'art.20 del citato D.Lgs. 39/2013 dispone **che ciascun dirigente, nel corso dell'incarico ed annualmente, presenti una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità previste dal medesimo decreto.** La Giunta, approvando i modelli di dichiarazione relativa alle ipotesi di inconfiribilità ed incompatibilità, ha fissato entro il 31 dicembre di ogni anno il termine di presentazione della dichiarazione sull'assenza di cause di incompatibilità. Trasmetto pertanto in allegato (**all.1**) **il modello di dichiarazione che dovrà essere restituito entro il 31 dicembre 2013.**

Inoltre, il Piano Nazionale Anticorruzione prevede l'obbligo di emanare direttive finalizzate all'adozione di misure preventive anticorruzione.

1) Direttiva riguardante l'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'art.53, comma 16 *ter* del D.Lgs.165/2001 dispone che i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Provincia, non possano svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della Provincia svolta attraverso i medesimi poteri. L'art. 21 del D.LGS. 8 aprile 2013, n.39 ha esteso il divieto ai soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al medesimo decreto e **ai soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo.** Il divieto si applica a far data dalla cessazione dell'incarico.



Segretario Generale

telefono 059 209 311 fax 059 209 299

viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

A) In base alle citate disposizioni, **nella stesura dei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata**, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad *ex* dipendenti o incaricati della Provincia che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o negoziali per conto della Provincia medesima negli ultimi tre anni di servizio. Tale limite opera per il triennio successivo alla cessazione del rapporto con la Provincia.

(Si suggerisce la seguente frase da inserire nei bandi tra le dichiarazioni rese dal legale rappresentante: “ di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad *ex* dipendenti o incaricati della Provincia – nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto - che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia medesima negli ultimi tre anni di servizio”.

B) Per i soggetti nei confronti dei quali emerge, a seguito di controlli, il verificarsi della condizione soggettiva di cui sopra, il dirigente competente deve disporre l'esclusione dalle procedure di affidamento.

C) Nei contratti di **assunzione del personale** e negli atti di incarico deve essere inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto con la Provincia nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente o incaricato cessato dal servizio.

D) Alla **cessazione del rapporto** ciascun Dirigente segnala ai dipendenti o incaricati cessati che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Provincia, la disciplina contenuta nell'art.53, comma 16 ter del D.Lgs.165/2013 o nell'art. 21 del D.LGS. 8 aprile 2013, n.39.

E) Qualora sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 *ter* del D.Lgs. 165/2001 e nell'art.21 del D.Lgs. 39/2013, il dirigente che ha accertato la violazione ne dà informazione al Servizio Avvocatura affinché sia avviata una azione giudiziale diretta ad ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli *ex* dipendenti o incaricati.

2) Direttiva riguardante la verifica di precedenti penali in occasione dell'attribuzione di incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice, di nomina di commissioni per affidamento commesse o di concorso e di assegnazione agli uffici con deleghe gestionali.

L'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2011 e l'art. 3 del D.Lgs. 39/2013 dispongono che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del tit. II del libro secondo del codice penale (*delitti contro la pubblica amministrazione*):

- **non possono** fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- **non possono** essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;



Segretario Generale

telefono 059 209 311 fax 059 209 299

viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

- **non possono** fare parte della commissione per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- **non possono** ricevere incarichi amministrativi di vertice o incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni.

A) L'applicazione delle citate disposizioni comporta in primo luogo che, qualora la nomina di commissioni di gara e di concorso o incarichi dirigenziali siano preceduti da avvisi di selezione, siano espressamente inserite negli avvisi le condizioni ostative al conferimento (**precedenti penali**).

B) Per le persone individuate, la nomina deve essere preceduta dall'accertamento dei precedenti penali mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art.46 del D.P.R. 445 del 2000 (art.20 del D.Lgs. 39 del 2013). (**vedi all. 2**).

C) Dovranno essere adottati gli atti necessari per adeguare i Regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di concorso.

GIOVANNI SAPIENZA

Originale Firmato Digitalmente
